

D.g.r. 30 novembre 2021 - n. XI/5660

Piano Lombardia - L.r. 9/2020 - Attuazione del rispetto della condizionalità ex ante per le risorse idriche (Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE 1305/2013) previste dall'Accordo di partenariato 2014-2020 - Approvazione e finanziamento interventi di riqualificazione ambientale del reticolo irriguo lombardo 2021 - 2022 e dello schema di convenzione tipo tra Regione Lombardia e il soggetto beneficiario per la realizzazione degli interventi

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale 10 luglio 2018 - n. XI/64, prevede come obiettivo strategico della legislatura il TER 0906.215 «Protezione, risanamento e miglioramento degli ecosistemi acquatici»;
- l'art. 44 c. 1 lett. g) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» prevede la promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque superficiali e sotterranee e di riqualificazione ambientale delle aree connesse;

Visti:

- la direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e che definisce gli obiettivi ambientali per migliorare i corpi idrici superficiali;
- il Regolamento UE n. 1303/2013 e il Regolamento UE n. 1305/2013 e in particolare l'Allegato V del Reg. (UE) n. 1305/2013 prevede un solo criterio (P5.2a): «P5.2a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.»;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020;
- i criteri relativi alla Condizionalità ex-ante tematica P5.2 «settore delle risorse idriche» nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) 2014/2020;
- la Nota CE Ares (2017) n. 5687550 del 21 novembre 2017 che considera soddisfatti i criteri connessi alla condizionalità ex-ante «settore delle risorse idriche» a condizione che si proceda alla completa attuazione degli impegni regionali tesi ad attuare l'internalizzazione dei costi ambientali e della risorsa in riferimento agli usi irrigui al fine di garantirne l'effettivo recupero in maniera da consentire il raggiungimento degli obiettivi ambientali della DQA;

Visti inoltre:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 26/2003 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po 3 marzo 2016, n. 8, con la quale è stato adottato il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO 2015) e il d.p.c.m. del 27 ottobre 2016 che approva tale deliberazione
- la d.g.r. 6990 del 31 luglio 2017 che approva il Programma di Tutela e Uso delle Acque regionale (PTUA 2016);
- il regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 «Nuove norme per la bonifica integrale»;
- il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 «Codice dei contratti pubblici» e ss. mm. ii.;
- la l. 11 settembre 2020, n. 120 «Conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;
- la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 «Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua»;
- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e ss. mm. ii.;
- la l.r. 28 dicembre 2020, n. 25, «Disposizioni per l'attuazione

della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2021»;

- il Piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, approvato con d.c.r. 16 febbraio 2005, n. 1179 e i piani comprensoriali di bonifica adottati ai sensi dell'art. 88 della l.r. 31/2008;
- la d.g.r. 10 giugno 2019 n. 1730 «Approvazione della disciplina per il riconoscimento delle spese dei consorzi di bonifica per la realizzazione delle opere di bonifica e irrigazione (art. 95, comma 5 bis, l.r. 31/2008), delle opere di difesa del suolo (artt. 28, 29 e 30 l.r. 4/2016) e delle attività di gestione del reticolo idrico principale (art. 23 l.r. 37/2017)»;
- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3531 con la quale è stato approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica»;
- la d.g.r. 30 ottobre 2020, n. 3749, con la quale sono state approvate nuove determinazioni e l'aggiornamento del Programma degli interventi per la ripresa economica approvato con la d.g.r. n. 3531/2020;
- la d.g.r. 3 marzo 2021, n. 4381 «Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica»;

Richiamato in particolare l'art. 95 della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che prevede che la Regione possa concorrere con contributi a favore dei consorzi di bonifica, per l'attuazione dei piani e programmi regionali e comprensoriali;

Vista l'istituzione del capitolo del bilancio regionale 11996 denominato «Tutela dei corpi idrici e degli ambienti connessi, incentivazione all'uso razionale ed efficiente delle risorse idriche», destinato a finanziare misure della pianificazione idrica di bacino e regionale, a riduzione e copertura dei costi ambientali e della risorsa ex direttiva 2000/60/CE;

Richiamato l'art. 26 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA regionale, ai sensi del quale Regione Lombardia promuove e sostiene interventi di riqualificazione sui corpi idrici superficiali, anche in attuazione del principio del recupero dei costi ambientali;

Richiamato il contenuto della misura KTM 091011-P05-b117 Applicazione del «Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua» inclusa nel PdGPO 2015 e nel PTUA 2016;

Valutata la proposta effettuata da URBIM-ANBI Lombardia inviata il 26 novembre 2021 con prot.T1.2021.00113744, riguardante un elenco di progetti ambientali, inseriti nei Piani comprensoriali dei consorzi di bonifica, che sono prioritariamente attivabili e rispondono alle finalità connesse con le richieste dei criteri della condizionalità ex ante, di seguito proposti:

- Consorzio di Bonifica DUGALI NAVIGLIO ADDA SERIO: Ripristino della funzionalità idraulica dei fontanili. Spurghi, ripristino della testa dei fontanili, risezionamenti e ricalibrature, manutenzione straordinaria
250.000 €;
- Consorzio di Bonifica GARDA CHIESE: Interventi di riqualificazione ambientale del reticolo esistente
200.000 €;
- Consorzio di Bonifica della MEDIA PIANURA BERGAMASCA: Percorsi di fruizione paesaggistica diffusi e Interventi, di ripristino di vegetazionale, creazione di siepi e filari connessi al reticolo consortile
200.000 €;
- Consorzio di Bonifica OGILIO MELLA: Tutela e valorizzazione dei fontanili. Realizzazione opere di consolidamento spondale con tecniche di ingegneria naturalistica quali palificate e palizzate che limitino l'interramento e le operazioni periodiche di spurgo. Ripristino delle condizioni originarie della testa di fonte
250.000 €;
- Consorzio di Bonifica EST TICINO VILLORESI: Incremento del Capitale Naturale attraverso l'utilizzo della rete irrigua consortile con potenziamento di biodiversità, servizi ecosistemici e risparmio idrico: interventi sul derivatore di Magenta in Arconate ed Inveruno (MI)
300.000 €;

Serie Ordinaria n. 49 - Venerdì 10 dicembre 2021

Ritenuto che gli interventi e la progettualità proposte concorrono al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla DQA;

Ritenuto, altresì, che le progettualità proposte, inserite all'interno del progetto ACQUAPLUSS «Acqua Plurima per lo Sviluppo Sostenibile», condotto in collaborazione con URBIM-ANBI Lombardia, che ha lo scopo di individuare progettualità finalizzate all'introduzione di tecnologie e modalità di gestione innovative per il risparmio e l'uso ottimale dell'acqua, il miglioramento dell'efficienza dei sistemi irrigui, la salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, la riqualificazione dei fontanili e la rinaturalizzazione dei canali, rispondono in modo adeguato all'esigenza di migliorare lo stato dei copri idrici connessi agli usi irrigui;

Ritenuto di precisare che:

- i beneficiari e soggetti attuatori degli interventi sono i consorzi di bonifica, di cui all'articolo 79 della l.r. 31/2008, enti pubblici economici a carattere associativo, facenti parte degli enti del sistema regionale, ai sensi dell'art. 1 della l.r. 27 dicembre 2006, n. 30, e che, ai sensi dell'art. 59 del r.d. 215/1933, svolgono la propria attività entro i limiti consentiti dalle leggi e dagli statuti;
- l'articolo 1, comma 18, della l.r. n. 9/2020, così come modificato con l.r. 28 dicembre 2020, n. 25, consente di erogare i contributi regionali, in deroga ai limiti percentuali eventualmente previsti dalla normativa regionale di settore, sino al cento per cento del valore delle opere finanziate;
- per il riconoscimento e la rendicontazione delle spese del personale dei consorzi di bonifica impiegato nelle attività di progettazione, direzione lavori, sicurezza lavori e procedimento amministrativo, si applicherà la disciplina approvata con d.g.r. n. 1730/2019 sopra richiamata;

Vista la comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

Ritenuto che i contributi di cui alla presente deliberazione non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico senza rilievo di attività economica e senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;

Preso atto che, da ultimo, la d.g.r. 4381/2021 punto 5, approva lo schema di convenzione tipo per l'assegnazione dei finanziamenti ai beneficiari, l'attuazione degli interventi e le modalità di erogazione dei contributi, demandando compilazioni, integrazioni e modifiche di dettaglio nonché sottoscrizione della stessa ai competenti dirigenti delle Direzioni, e al successivo punto 6 attribuisce alle direzioni indicate negli allegati 1 e 2 la competenza ad assumere gli atti conseguenti;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione degli interventi avvenga mediante la sottoscrizione di apposita convenzione tra Regione Lombardia e i beneficiari, mutuata dallo schema tipo approvato con la deliberazione di Giunta regionale 4337/2021, mentre l'assunzione degli impegni di spesa e l'erogazione dei contributi sia demandata a successivi provvedimenti del dirigente della U.O. Sviluppo Sostenibile e tutela risorse dell'ambiente;

Visto l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante lo Schema di Convenzione tipo tra Regione Lombardia ed il Soggetto Beneficiario per la realizzazione degli interventi previsti sopra citati;

Stabilite le seguenti modalità di erogazione delle risorse ai beneficiari:

- 40 per cento dell'importo ammesso a finanziamento alla sottoscrizione della convenzione di cui all'allegato A della presente deliberazione;
- 40 per cento dell'importo dei lavori, comprensivo delle somme a disposizione, risultante dal Quadro economico aggiornato a seguito dell'affidamento dei lavori, assegnato all'avvio degli stessi e previo invio del Verbale di consegna lavori e dello stesso Quadro economico aggiornato a seguito del relativo affidamento;
- saldo del finanziamento regionale rideterminato sull'importo del Quadro economico finale dell'intervento, al netto delle somme già erogate con le prime due tranche, previo invio di: quadro economico finale, attestazione delle spese sostenute nel quadro economico finale degli interventi, relazione descrittiva delle opere eseguite con la specifica del-

le eventuali varianti e delle relative modifiche apportate al Quadro economico, documentazione fotografica, certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Preso atto che il costo degli interventi pari ad € 1.200.000,00 trova completa copertura finanziaria sul capitolo di spesa n.11996, 600.000 € nell'annualità 2021 e 600.000 € nell'annualità 2022;

Ritenuto pertanto di:

- approvare e finanziare l'elenco degli interventi sopra riportato;
- approvare lo schema di convenzione tipo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- dare atto che l'erogazione del contributo sarà pari al 100% del costo dell'intervento;
- demandare al Dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo Sostenibile e tutela risorse dell'ambiente la sottoscrizione della Convenzione di cui all'Allegato A, il cui testo potrà essere adattato, relativamente ad aspetti non sostanziali, alle specificità dell'intervento, e l'assunzione di ogni successivo atto conseguente per l'attuazione degli interventi;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale 10 luglio 2018 - n. XI/64, che prevede come obiettivo strategico della legislatura il TER 0906.215 «Protezione, risanamento e miglioramento degli ecosistemi acquatici»;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Preso atto che il presente provvedimento necessita di essere pubblicato ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare e finanziare gli interventi inseriti nei rispettivi Piani comprensoriali, proposti da URBIM-ANBI Lombardia, di seguito proposti:

- Consorzio di Bonifica DUGALI NAVIGLIO ADDA SERIO: Ripristino della funzionalità idraulica dei fontanili. Spurghi, ripristino della testa dei fontanili, risezionamenti e ricalibrature, manutenzione straordinaria
250.000 €;
- Consorzio di Bonifica GARDA CHIESE: Interventi di riqualificazione ambientale del reticolo esistente
200.000 €;
- Consorzio di Bonifica della MEDIA PIANURA BERGAMASCA: Percorsi di fruizione paesaggistica diffusi e Interventi, di ripristino di vegetazionale, creazione di siepi e filari connessi al reticolo consortile
200.000 €;
- Consorzio di Bonifica OGILIO MELLA: Tutela e valorizzazione dei fontanili. Realizzazione opere di consolidamento spondale con tecniche di ingegneria naturalistica quali palificate e palizzate che limitino l'interramento e le operazioni periodiche di spurgo. Ripristino delle condizioni originarie della testa di fonte
250.000 €;
- Consorzio di Bonifica EST TICINO VILLORESI: Incremento del Capitale Naturale attraverso l'utilizzo della rete irrigua consortile con potenziamento di biodiversità, servizi ecosistemici e risparmio idrico: interventi sul derivatore di Magenta in Arconate ed Inveruno (MI)
300.000 €;

2. di approvare lo Schema di Convenzione tipo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di stabilire, sulla base del cronoprogramma, che l'erogazione delle risorse agli enti beneficiari avvenga con le seguenti modalità:

- 40 per cento dell'importo ammesso a finanziamento alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto 2 della presente deliberazione;
- 40 per cento dell'importo dei lavori, comprensivo delle somme a disposizione, risultante dal Quadro economico

aggiornato a seguito dell'affidamento dei lavori, assegnato all'avvio degli stessi e previo invio del Verbale di consegna lavori e dello stesso Quadro economico aggiornato a seguito del relativo affidamento;

- saldo del finanziamento regionale rideterminato sull'importo del Quadro economico finale dell'intervento, al netto delle somme già erogate con le prime due tranches, previo invio di: quadro economico finale, attestazione delle spese sostenute nel quadro economico finale degli interventi, relazione descrittiva delle opere eseguite con la specifica delle eventuali varianti e delle relative modifiche apportate al Quadro economico, documentazione fotografica, certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

4. di dare atto che il finanziamento regionale per la realizzazione degli interventi di cui al punto 1, di € 1.200.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 11996 per un importo di 600.000 € nell'esercizio finanziario 2021 e 600.000 € nell'esercizio finanziario 2022;

5. di demandare al Dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo Sostenibile e tutela risorse dell'ambiente la sottoscrizione della Convenzione di cui all'Allegato A, il cui testo potrà essere adattato, relativamente ad aspetti non sostanziali, alle specificità dell'intervento, e l'assunzione di ogni atto conseguente per l'attuazione degli interventi sopra richiamati;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

7. di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A**SCHEMA DI CONVENZIONE
per
"Titolo intervento"****TRA**

Regione Lombardia (in seguito anche "Regione"), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, codice fiscale n. 80050050154 e partita IVA n. 12874720159, rappresentata da _____;

e

(Denominazione Ente beneficiario) (in seguito anche "Beneficiario"), con sede in _____, via/Piazza _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ rappresentata da _____;

VISTA la Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 "Interventi per la ripresa economica" e sue successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo "Interventi per la ripresa economica" per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

VISTI:

- la direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e che definisce gli obiettivi ambientali per migliorare i corpi idrici superficiali;
- il Regolamento UE n° 1303/2013 e il Regolamento UE n° 1305/2013 e in particolare l'Allegato V del Reg. (UE) n. 1305/2013 prevede un solo criterio (P5.2a): "P5.2a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.";
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020;
- i criteri relativi alla Condizionalità ex-ante tematica P5.2 "settore delle risorse idriche" nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) 2014/2020;
- la Nota CE Ares (2017) n. 5687550 del 21 novembre 2017 che considera soddisfatti i criteri connessi alla condizionalità ex-ante "settore delle risorse idriche" a condizione che si proceda alla completa attuazione degli impegni regionali tesi ad attuare l'internalizzazione dei costi ambientali e della risorsa in riferimento agli usi irrigui al fine di garantirne l'effettivo recupero in maniera da consentire il raggiungimento degli obiettivi ambientali della DQA;

VISTI inoltre:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 26/2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"
- la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po 3 marzo 2016, n. 8, con la quale è stato adottato il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo 2015) e il DPCM del 27 ottobre 2016 che approva tale deliberazione
- La DGR 6990 del 31 luglio 2017 che approva il Programma di Tutela e Uso delle Acque regionale (PTUA 2016);
- Il Regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 "Nuove norme per la bonifica integrale";
- il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss. mm. ii.;
- la l. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo VII (Disposizioni in materia di bonifica e irrigazione);
- la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua";
- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica" e ss. mm. ii.;
- la l.r. 28 dicembre 2020, n. 25, "Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – Collegato 2021";
- il Piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, approvato con D.C.R. 16 febbraio 2005, n. 1179 e i piani comprensoriali di bonifica adottati ai sensi dell'art. 88 della l.r. 31/2008;
- la d.g.r. 10 giugno 2019 n. 1730 "Approvazione della disciplina per il riconoscimento delle spese dei consorzi di bonifica per la realizzazione delle opere di bonifica e irrigazione (art. 95, comma 5 bis, l.r. 31/2008), delle opere di difesa del suolo (artt. 28, 29 e 30 l.r. 4/2016) e delle attività di gestione del reticolo idrico principale (art. 23 l.r. 37/2017)";
- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3531 con la quale è stato approvato il "Programma degli interventi per la ripresa economica";
- la d.g.r. 30 ottobre 2020, n. 3749, con la quale sono state approvate nuove determinazioni e l'aggiornamento del Programma degli interventi per la ripresa economica approvato con la d.g.r. n. 3531/2020;
- la d.g.r. 3 marzo 2021, n. 4381 "Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica";
- la d.g.r.xx novembre 2021, n. xxxx "Piano Lombardia - L.R. 9/2020 – Attuazione del rispetto della condizionalità ex ante per le risorse idriche (Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1305/2013) previste dall'Accordo di Partenariato 2014-2020 – Approvazione e finanziamento interventi di riqualificazione ambientale del reticolo irriguo lombardo 2021 – 2022 e dello Schema di E Convenzione tipo tra Regione Lombardia e il soggetto beneficiario per la realizzazione degli interventi";
- Provvedimento dell'Ente Beneficiario di approvazione dello Schema di Convenzione;

CONSIDERATO che la D.G.R. 3531/2020, la D.G.R. 3749/2020 e la D.G.R. 4381/2021 sopra citate hanno:

- definito, nell'Allegato 2, gli interventi raggruppati per macroaree, la cui identificazione puntuale, nonché quella dei relativi soggetti pubblici beneficiari, avviene attraverso gli strumenti di programmazione disponibili che verranno conseguentemente aggiornati o attraverso altri strumenti di programmazione appositamente approvati con successivi provvedimenti, in relazione alla tipologia degli interventi;
- definito le modalità di erogazione dei finanziamenti assegnati se non diversamente stabilite dai provvedimenti di attuazione degli interventi, su richiesta del soggetto beneficiario e alla luce dei cronoprogrammi di spesa;
- stabilito che per l'attuazione degli interventi di cui agli Allegati 1, 2 e 3, la competenza degli atti conseguenti è attribuita alle Direzioni competenti indicate negli Allegati richiamati e che le medesime Direzioni, anche attraverso l'acquisizione di dichiarazioni del beneficiario, verificano l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONDIVISO,
CON LA PRESENTE CONVENZIONE SI STABILISCE QUANTO SEGUE:**

**ART. 1
PREMESSE**

Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, della presente Convenzione. Nello specifico:

- Allegato A – Cronoprogramma
- Allegato B – Quadro Economico
- Allegato C – Descrizione degli interventi
- Allegato D – Planimetria degli interventi

**ART. 2
OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

La presente Convenzione ha per oggetto la determinazione dei reciproci impegni tra Regione e (nome beneficiario) _____ in ordine agli interventi per _____,
con contributo a valere sulle risorse autonome regionali del Fondo "Interventi per la ripresa economica".

**ART. 3
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

La Convenzione prevede i seguenti interventi:

(descrizione sintetica delle opere e dei lavori attraverso cui si articolano gli interventi cui sono assegnati i finanziamenti previsti).

Nell'Allegato C, di cui all'articolo 1, è riportata una descrizione dettagliata degli interventi.

ART. 4 RUOLO E IMPEGNI DELLE PARTI

Il (nome Beneficiario) è il soggetto destinatario (di seguito "Beneficiario") del contributo a valere sulle risorse autonome regionali e responsabile della completa attuazione dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle fasi di realizzazione e di rendicontazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Il Beneficiario assume il ruolo di Soggetto Attuatore (stazione appaltante).

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dal Beneficiario, in ordine alla realizzazione dell'intervento e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico del Beneficiario.

La **Regione** si impegna a finanziare la progettazione e la realizzazione degli interventi fino a un importo massimo complessivo di € _____ inclusi IVA, oneri per lavori e oneri per somme a disposizione.

Il **Beneficiario** si impegna a:

1. realizzare gli interventi nel rispetto della presente Convenzione nonché della normativa vigente con particolare riferimento alla disciplina sugli appalti pubblici, utilizzando laddove possibile le disposizioni di semplificazione di cui agli artt. 1 e 8 della legge n. 120/2020;
2. svolgere le procedure di competenza riguardanti la redazione e l'approvazione dei progetti e l'acquisizione di pareri, nullaosta o autorizzazioni anche attraverso Conferenze di Servizi, compresa la valutazione di compatibilità ambientale dell'intervento, se necessaria;
3. garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto del Cronoprogramma di cui all'Allegato A e, ove necessario, segnalare a Regione gli eventuali scostamenti rispetto al medesimo Cronoprogramma, nonché gli eventuali problemi emersi nell'attuazione delle opere e le misure messe o da mettere in atto per superarli;
4. applicare gli indirizzi regionali per la programmazione e progettazione degli interventi di manutenzione contenuti nella d.g.r. n. 238/2018 (se pertinente);
5. applicare le direttive di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136 ed alla l. 17 dicembre 2010, n. 217, relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
6. ottemperare a quanto previsto dall'art.5 della l.r. 4 marzo 2009, n. 3, in quanto "autorità espropriante" per l'intervento (riferimento da inserire ove necessario);

7. richiedere il preventivo assenso per le eventuali varianti in corso d'opera, ammissibili ai sensi dell'art. 106 (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. A tal fine invia una relazione esplicativa sui presupposti di legge e delle opere proposte in variante, con il quadro economico aggiornato a seguito della variante, ai fini della valutazione tecnica da parte di Regione Lombardia. In caso di assenso, trasmette gli elaborati della perizia di variante e il provvedimento di approvazione comprensivo delle autorizzazioni e nulla osta di legge;
8. fornire tutti i documenti tecnico amministrativi e il necessario supporto alle verifiche e controlli documentali e in loco che Regione si riserva di effettuare;
9. rendere disponibili le eventuali aree necessarie per la realizzazione delle operazioni e delle aree di cantiere, anche esterne all'ambito degli interventi e sulla base di accordi di bonario componimento per l'occupazione delle aree;
10. trasmettere a Regione:
 - la nomina del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
 - la scheda del codice unico di progetto (CUP);
 - la copia digitale del progetto definitivo;
 - l'indizione della Conferenza di Servizi, se utilizzata per l'acquisizione delle autorizzazioni e pareri;
 - le autorizzazioni e pareri necessari ovvero il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria;
 - la copia digitale del progetto esecutivo con gli atti di approvazione, verifica e validazione, nonché la determina a contrarre ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016;
 - l'avvio della procedura di affidamento dei lavori;
 - l'aggiudicazione dei lavori;
 - le schede inerenti i codici identificativi di gara (CIG);
 - i verbali di aggiudicazione, la determina di aggiudicazione definitiva, il verbale di consegna dei lavori, il verbale di inizio lavori qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori, il quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;
 - il regolamento adottato dall'Ente beneficiario per le prestazioni svolte ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
 - il cronoprogramma dei lavori aggiornato a seguito di appalto e validato dal Responsabile Unico del Procedimento;
 - la documentazione amministrativo – contabile necessaria per l'erogazione del finanziamento secondo le modalità previste dal successivo articolo 6.

Impegni generali delle Parti:

Regione e Beneficiario si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a:

- a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti;
- b) adottare, in spirito di leale collaborazione, ogni misura idonea per pervenire alla positiva e tempestiva conclusione delle attività previste nella presente Convenzione, impegnandosi a svolgere le attività a tal fine necessarie, astenendosi da qualsiasi comportamento che possa compromettere e/o ritardare la realizzazione di detto scopo;
- c) garantire la massima trasparenza, disponibilità e collaborazione in tutte le fasi progettuali e realizzative dell'intervento.

ART. 5 REFERENTI OPERATIVI

La Regione indicherà un proprio Referente Operativo che riceverà dal Beneficiario la documentazione e le comunicazioni prescritte, acquisirà le informazioni relative all'avanzamento procedurale dell'intervento e all'erogazione del contributo.

Il Beneficiario comunicherà a Regione, successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento designato e dell'eventuale Referente Operativo individuato per l'attuazione e gestione della stessa.

ART. 6 QUADRO ECONOMICO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Quadro Economico dei lavori di realizzazione dell'intervento è riportato nell'Allegato B di cui all'articolo 1 e ammonta a un importo complessivo di € _____ comprensivo di IVA e oneri accessori.

Il contributo di Regione pari a € _____ ha destinazione vincolata e sarà progressivamente erogato, entro 60 giorni, al Beneficiario a fronte della trasmissione di richieste di erogazione delle quote di finanziamento maturate con le seguenti modalità in conformità all'art. 45, della L. R. 70/1983:

- 40 per cento dell'importo ammesso a finanziamento alla sottoscrizione della convenzione di cui all'allegato A della presente deliberazione;
- 40 per cento dell'importo dei lavori, comprensivo delle somme a disposizione, risultante dal Quadro economico aggiornato a seguito dell'affidamento dei lavori, assegnato all'avvio degli stessi e previo invio del Verbale di consegna lavori e dello stesso Quadro economico aggiornato a seguito del relativo affidamento;
- saldo del finanziamento regionale rideterminato sull'importo del Quadro economico finale dell'intervento, al netto delle somme già erogate con le prime due tranches, previo invio di: quadro economico finale, attestazione delle spese sostenute nel quadro economico finale degli interventi, relazione descrittiva delle opere eseguite con la specifica delle eventuali varianti e delle relative modifiche apportate al Quadro economico, documentazione fotografica, certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi

dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

A seguito dell'ultimazione degli interventi e del completamento di tutte le spese ad essi connesse, sostenute anche successivamente all'erogazione del saldo, il Beneficiario trasmette il quadro economico finale dell'intervento.

Qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato in sede di erogazione del saldo, il Beneficiario è tenuto alla restituzione della corrispondente quota parte delle somme in eccedenza erogate a titolo di contributo; qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto erogato, la quota eccedente il contributo già erogato non è oggetto di riconoscimento da parte di Regione.

ART. 7 ECONOMIE DI SPESA

Le economie conseguite a qualsiasi titolo, anche derivanti dai ribassi d'asta, sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal Beneficiario nell'ambito degli interventi oggetto della presente Convenzione o includendole, a norma di legge, nell'appalto effettuato. Per il singolo intervento, eventuali chiarimenti a riguardo sono forniti, su richiesta del Beneficiario, dalla Regione ad opera del dirigente responsabile dell'intervento della Direzione competente.

A seguito dell'erogazione del saldo di cui all'art. 6, le eventuali economie finali tornano nelle disponibilità programmatiche della Regione.

ART. 8 PROPRIETA' E MANUTENZIONE DELLE NUOVE OPERE

Le nuove opere che verranno realizzate e/o le aree per le quali si renderà necessario l'esproprio per la realizzazione degli interventi andranno accatastate al Demanio pubblico dello Stato – Ramo Bonifica con CF 97905240582.

Il Consorzio beneficiario esercita il diritto d'uso sulle opere realizzate, le gestisce e si fa carico delle spese per la manutenzione ordinaria e di esercizio.

ART. 9 VERIFICHE E CONTROLLI

Regione potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche in loco, per i quali il beneficiario dovrà offrire la massima collaborazione.

Il Beneficiario si impegna a:

- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- conservare presso la sede legale e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, tutta la documentazione relativa agli interventi;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuta.

ART. 10 TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Il Beneficiario si impegna a:

- consegnare i lavori, seguendo le procedure previste dalla normativa sui lavori pubblici, entro il XX/XX/XXXX;
- ultimare e trasmettere la contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione e la rendicontazione delle spese sostenute entro il XX/XX/XXXX;
- verificare periodicamente l'avanzamento dell'intervento al fine di conseguire gli obiettivi procedurali e a segnalare con sollecitudine al Referente Operativo regionale ogni scostamento dal cronoprogramma presentato e ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento, motivandoli, e a proporre le relative azioni correttive;
- comunicare eventuali criticità che possono compromettere la realizzazione dell'intervento e attivare le necessarie azioni correttive;
- richiedere eventuale proroga motivata dei termini attuativi sopra indicati, allegando cronoprogramma aggiornato, che potrà essere concessa con lettera del dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica.

ART. 11 DURATA E RECESSO

La presente Convenzione ha durata, a decorrere dalla sottoscrizione delle parti contraenti, fino al XX/XX/XXXX, salvo eventuale risoluzione della stessa, di cui all'art. 13, o necessità di proroga motivata in funzione del termine dell'intervento, da richiedere prima della scadenza al Referente Operativo, che, accertata la motivazione, provvederà mediante nota. L'atto di recesso è possibile solo nel caso in cui una delle parti, per eventi sopravvenuti, sia impedita alla realizzazione dell'intervento oggetto della Convenzione.

Qualora una delle parti intendesse recedere dalla presente Convenzione, dovrà darne comunicazione scritta all'altra almeno novanta giorni prima della data di decorrenza a mezzo raccomandata A.R. o pec.

ART. 12 COMUNICAZIONE

Il Beneficiario si impegna a valorizzare il contributo regionale dando visibilità al logo di Regione Lombardia, come previsto dalla DGR 3637/2020.

Regione Lombardia si impegna a fornire al Beneficiario le indicazioni e i format grafici più idonei in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.

ART. 13 RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inerzia nella realizzazione dell'intervento, imputabile al beneficiario, il Referente Operativo diffiderà lo stesso ad adempiere, entro un congruo tempo, alle attività programmate indicate al precedente articolo 10. In caso di mancato adempimento, il Referente Operativo, essendo risolta di diritto la Convenzione (ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile), provvederà alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già erogate, salvo quelle riguardanti prestazioni eventualmente già eseguite e liquidate da parte del Beneficiario.

ART. 14 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Regione Lombardia e il _____ si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione della presente Convenzione.

A tale scopo qualora ciascuna Parte abbia pretese da far valere comunicherà la propria domanda all'altra Parte che provvederà su di essa nel termine perentorio di 30 gg dal ricevimento della stessa.

Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà della parte investita della questione stabilire e comunicare prima della scadenza dei 30 giorni, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione.

Solo nel caso in cui non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

ART. 15 TRATTAMENTO DATI

Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dalla presente Convenzione non comportano il trattamento dei dati personali e che - nell'eventualità di tale occorrenza - si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. "codice Privacy") e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.

PER LA REGIONE LOMBARDIA

PER IL BENEFICIARIO

Allegato A: CRONOPROGRAMMA
Allegato B: QUADRO ECONOMICO
Allegato C: DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI
Allegato D: PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI

Allegato A –CRONOPROGRAMMA**Denominazione Intervento:**_____

Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica:

Approvazione progetto definitivo:

Approvazione progetto esecutivo (eventuale):

Aggiudicazione appalto:

Consegna lavori:

Trasmissione SAL 60% lavori importo contrattuale

Ultimazione lavori:

Collaudo tecnico - amministrativo:

Allegato B – QUADRO ECONOMICO

Denominazione Intervento: _____

VOCI	IMPORTI (€)
Lavori a misura, a corpo, in economia	
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
Lavori in economia, previsti dal progetto ed esclusi dall'appalto	
Rilevi, accertamenti e indagini	
Allacciamenti ai pubblici servizi	
Imprevisti	
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
Spese tecniche e di progettazione ai sensi del codice degli appalti D.Lgs n. 50/2016	
Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	
Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici	
IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	
Totale intervento	
Totale Contributo Regione Lombardia	
Totale Contributo Soggetto Beneficiario	
Totale Contributo Altri soggetti pubblici	

Allegato C – DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**Denominazione Intervento:** _____**DATI PROGETTUALI**

Descrizione delle opere, dei servizi e delle forniture che costituiscono l'intervento:

Localizzazione dei lavori (territori comunali interessati):

Livello progettuale esistente:

DATI ECONOMICI - FINANZIARI

Costo dell'intervento da quadro economico: €

Finanziamento del Beneficiario: €

Finanziamento del Piano: €

Altre fonti di finanziamento (specificare quali): €

Allegato D – PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI

Planimetria (o foto area) in scala adeguata (comunque in formato A4) con evidenziato il tracciato/l'ubicazione dell'intervento: (da inserire).